

ALLEGATO A:

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO REGIONALE FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI CONCILIAZIONE VITA FAMILIARE – VITA LAVORATIVA RIVOLTI AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) PER L'ANNO EDUCATIVO 2014/2015:

Descrizione delle finalità dell'intervento: L'avviso regionale è finalizzato a promuovere e sostenere l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e a ridurre le disparità di genere, attraverso progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa finalizzati all'assegnazione di buoni servizio, da utilizzarsi per l'a.e. 2014/2015 (settembre 2014-luglio 2015) presso servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) accreditati e convenzionati con le amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata.

Beneficiari dei contributi e destinatari finali dei progetti: I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti alla Regione a valere sull'avviso regionale sono le amm.ni comunali toscane, singolarmente o in forma associata, nei quali sia presente lista di attesa per i servizi all'infanzia comunali, ovvero i Comuni in cui non siano presenti servizi per la prima infanzia a titolarità comunale; in quest'ultima ipotesi il Comune:

- deve preventivamente adottare specifico avviso comunale rivolto a donne residenti nel Comune con bambini in età utile per la frequenza di un servizio educativo per la prima infanzia a titolarità privata;
- approva con determina dirigenziale apposita graduatoria ad esito dell'avviso comunale, sulla base di criteri individuati dal Comune, coerenti con l'accesso ai servizi per la prima infanzia.

Le risorse disponibili vengono assegnate alle amm.ni comunali interessate, per l'erogazione di buoni servizio alle madri i cui figli siano collocati in lista di attesa presso servizi educativi per la prima infanzia comunali (3-36 mesi).

Destinatari finali dei progetti comunali sono donne:

- 1) residenti in un Comune della Toscana;
- 2) madri di bambini in età utile per la frequenza dei servizi per la prima infanzia;
- 3) i cui figli siano in lista di attesa per i servizi a titolarità comunale ovvero, nel caso di Comuni privi di servizi a titolarità comunale, interessate alla iscrizione e frequenza dei propri figli di un servizio accreditato;
- 4) che non beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

I benefici non possono essere assegnati per la frequenza di servizi a titolarità comunale, anche se siti in territori comunali diversi da quelli del soggetto che presenta l'istanza.

Ulteriori requisiti di accesso ai progetti comunali possono essere fissati dai Comuni che presentano i progetti stessi.

Indicazione delle caratteristiche principali dell'avviso regionale: La Regione Toscana assegna le risorse disponibili alle amm.ni comunali, ad esito dell'istruttoria positiva della documentazione prevista dall'avviso, proporzionalmente alla consistenza numerica della lista di attesa ovvero del numero delle madri interessate all'iscrizione dei propri figli presso un servizio educativo per la prima infanzia a titolarità privata per i Comuni privi di servizi.

Non sono previsti:

- limiti massimi dei contributi assegnati ai Comuni;
- percentuali obbligatorie di cofinanziamento;
- priorità, premialità o punteggi da assegnare per parametri.

Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari: i buoni servizio consistono nello sconto applicato dai soggetti gestori dei servizi accreditati alle madri beneficiarie; le amm.ni comunali rimborseranno l'importo degli sconti applicati ai soggetti gestori dei servizi accreditati alle madri beneficiarie dei buoni servizio.

L'importo del buono servizio erogabile dal Comune per ciascuna madre assegnataria ammonta fino ad un massimo di €250 mensili.

La tariffa mensile pagata direttamente dalla madre, al netto pertanto di quanto riconosciuto dai Comuni a titolo di buono servizio, deve comunque essere uguale o superiore all'importo massimo della tariffa prevista, a parità di condizioni economiche della richiedente, per la medesima tipologia di servizio a titolarità comunale e per lo stesso orario di frequenza dei bambini, se presente nel territorio del soggetto che presenta l'istanza di contributi.

L'attribuzione dei buoni servizio è subordinata all'effettiva frequenza dei bambini nei servizi.

Nel caso di assenze per malattia certificate dal medico, i buoni servizio possono essere riconosciuti fino ad un massimo di due mesi, anche non continuativi, di mancata frequenza dei bambini.

Definizione del quadro finanziario: l'attuazione dell'avviso regionale di cui alla presente Deliberazione, per il quale vengono messe a bando complessivamente €2.756.904,02, trova la sua copertura finanziaria:

- per €738.293,93 a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 61443 del bilancio regionale 2014;
- per €18.610,09 a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 61481 del bilancio regionale 2014;
- - per €2.000.000 nei fondi destinati all'anticipazione FSE 2014/2020, attualmente allocati sul capitolo 61706 del bilancio regionale 2014 a titolarità dell'Autorità di gestione FSE e che è in corso una variazione di bilancio in via amministrativa al fine di stornare analogo importo dal capitolo 61706 al capitolo di nuova istituzione denominato "POR FSE 2014/2020 - Anticipazione regionale Buoni Servizio Infanzia"; tali fondi saranno successivamente certificati a valere sulle risorse della nuova Programmazione, al fine di essere rimborsati come spese afferenti il programma operativo.

Disposizioni specifiche relative al monitoraggio fisico e finanziario dei progetti: Il soggetto attuatore sarà tenuto a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere sui progetti.

Nelle more dell'approvazione dei nuovi atti di programmazione, controllo e gestione POR FSE 2014-2020 e dell'avvio del sistema informativo FSE 2014/2020, il soggetto attuatore è tenuto a svolgere il monitoraggio in continuità con i contenuti e le modalità della programmazione POR CRO FSE 2007-2013; sarà tenuto altresì a riversare i suddetti dati - oltre ad eventuali altri si rendessero necessari - nel sistema informativo FSE 2014-2020 non appena operativo.

Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE sono condizione necessaria per l'erogazione ed il riconoscimento dei contributi assegnati.